A S. Maria Capua Vetere l'ATI vuole chiudere lo stabilimento

Minacciato il licenziamento per i 550 del tabacchificio

L'azienda, a partecipazione statale, lo ha comunicato ieri al consiglio di fabbrica — Una decisione ingiustificata: lo stabilimento può lavorare 10 mila quintali di tabacco all'anno — Favorite per anni le multinazionali

Un nuovo e pesante attacco ai livelli occupazionali ed all'intera economia della nostra provincia si sta profilando in queste ore. L'ATI di Santa Maria Capua Vetere, azienda a partecipazione statale che opera nel campo della trasformazione del tabacco con 4 stabilimenti dislocati sul territorio della nostra regione, di cui tre nel Salernitano, ha manifestato al consiglio di fabbrica dello stabilimento di Santa Maria l'intenzione di chiudere la fabbrica e quindi di licenziare i circa 550 lavoratori.

All'origine di questa assurda decisione ci sarebbero, secondo la direzione dell'ATI, le difficoltà economiche che incontra il gruppo. Da qui la necessità di adeguare la capacità produttiva ad una mutata realtà e di operare un «conseguente» taglio ai livelli occupazionali.

In verità le cose stanno in modo molto diverso, come dimostrano gli impegni sottoscritti per il passato dalla stessa ATI. Infatti nel 1973 fu concordato con le organizzazioni sindacali un piano di ristrutturazione con cui ci si impegnava ad un ampliamento della base produttiva e quindi ad un allargamento della occupazione.

A Santa Maria Capua Vetere, dove si ha la capacità di lavorare 100 mila quintali annui di tabacco, si contava, in base al piano, di raggiungere quanto prima i 75 mila quintali di fronte ai circa 40 mila lavorati nel 1974 e negli anni successivi. Invece i soldi dello stato sono anche in questa occasione serviti a creare disoccupazione, ciò è tanto più grave dal momento che la produzione del tabacco e la sua trasformazione potrebbero rappresentare un settore decisivo per il decollo economico della nostra provincia e per la regione più in generale, dove, è bene ricordarlo, si concentra il 50 per cento della produzione nazionale del tabacco; va poi tenuto presente che il nostro paese vanta, tra quelli della CEE, il primato produttivo in questo settore, che quindi rappresenta una delle voci attive della bilancia commerciale dei pagamenti.

La situazione di crisi oggi denunciata dall'ATI si spiega quindi solo perché, come più volte hanno denunciato i sindacati e le organizzazioni contadine, le partecipazioni statali e tutti i governi fin qui succedutisi non hanno assunto un ruolo di programmazione e di guida ma hanno mirato soltanto a favorire l'ingresso delle grandi multinazionali le quali da un lato hanno operato una politica di accaparramento del prodotto e dall'altro la conquista del mercato del consumo delle sigarette risucendo perfino ad orientare i gusti dei consumatori: per questo sono fallite varietà tradizionali di produzione del nostro paese. Significativo, a tal proposito, è il caso della Delta Fina, gruppo legato alla «Phillips Morris», che è passato dai 20 mila quintali del 1969 agli oltre 65 mila del 1975 nella nostra provincia.

Quindi, con la chiusura dello stabilimento di Santa Maria Capua Vetere, l'ATI vuol far pagare ai lavoratori scelte errate e, ciò che è più grave, non manifesta alcuna intenzione di mutare indirizzo economico. Questo attacco all'occupazione cade, poi, in un momento delicato per il rinnovo del contratto nazionale del lavoro dei 30 mila «occupati» nel settore della trasformazione del tabacco (infatti è prevista la ripresa delle trattative tra organizzazioni sindacali e rappresentanti degli imprenditori per il giorno 4), con il quale le organizzazioni sindacali si sono poste l'obiettivo di conquistare una stabilità e una continuità annua a rapporto di lavoro e una maggiore perequazione salariale.

Pronta e ferma è stata la reazione dei sindacati unitari alla minaccia di licenziamenti che, in un comunicato, fanno appello alle autorità locali, provinciali e regionali, ai partiti democratici, ai cittadini affinché si realizzi un vasto schieramento di forze capace di far recedere l'ATI dal suo disegno ed avviare immediatamente una nuova fase che inverta l'attuale politica aziendale per allargare l'occupazione operaia, per favorire lo sviluppo della produzione del tabacco e per garantire un adeguato reddito contadino.

Mario Bologna

«Tasse» in più al Tecnico di Sessa Aurunca

Alla gran parte degli studenti dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri «G. Fiurimonte» di Sessa Aurunca quest'anno l'iscrizione è costata mille lire in più. Settecento lire le hanno versate quelli che presentavano la domanda per i buoni libro. Sembra inoltre che i libretti per la giustifica delle assenze siano stati «venduti» a lire cinquecento l'uno, anziché consegnarli gratis come di norma. Ciò è quanto ci hanno confermato il preside e il vice preside dell'Istituto, i quali sono venuti a conoscenza della strana vicenda quando gruppi di studenti hanno inviato due lettere denunciando i fatti citati. Dopo la prima lettera gli studenti firmatari hanno avuto dei tentennamenti e chiedevano di poterla ritirare.

«Probabilmente c'è stata una pressione di coscienza» — ci ha detto il preside dell'Istituto prof. Mario Pane. «Una cosa è certa — ha dichiarato il vice preside professor Meschinelli —: questi prelievi aggiuntivi non sono stati autorizzati da nessuno e i soldi raccolti non sono finiti nelle casse scolastiche, ma fuori». Da questo punto di vista «si configura — ha aggiunto il preside — quanto meno un reato amministrativo». In orario scolastico, negli uffici dell'Istituto e in occasione di importanti atti amministrativi (presentazione della domanda di iscrizione e per i buoni libro, ritiro dei libretti delle giustifiche) sono stati raccolti soldi senza alcuna autorizzazione e per fini non scolastici.

Proprio per fare luce sull'intera questione il preside ha proposto al consiglio di Istituto la costituzione di una commissione di indagine. Nella seduta del 22 dicembre il consiglio ha nominato la commissione composta da tre membri: un genitore, uno studente e un professore, che sulla base di un questionario dovrà interrogare alla riapertura delle scuole il 20 per cento degli studenti scelti con sorteggio.

Pur apprezzando lo spirito democratico del preside, che ha voluto investire il consiglio di istituto non comprendiamo per quale motivo non sia stata informata la magistratura. E' quanto — secondo noi — andava fatto, visto che si configurano ipotesi di reato. Sulla identità dell'autore della «nuova» tassa scolastica, il preside, per il momento, non si è voluto pronunciare, ma dai fatti devono essere in molti nell'Istituto a conoscerne il nome.

u. d. g.

CF e CFC a Caserta

E' prevista per oggi alle 16,30 nella sala Ruggero Grieco della Federazione del PCI una riunione congiunta del comitato federale e della commissione federale di controllo sul seguente o.d.g.: «Lancio della campagna congressuale».

Relatore sarà il compagno Adelchi Scarano.

informazioni SIP agli utenti

CAMBIO DI NUMERI TELEFONICI NEL DISTRETTO DI NAPOLI

La SIP ricorda che è in corso il cambio di alcuni numeri telefonici compresi nelle seguenti numerazioni:

da 7420000	a	7428799
8111000		8111999
8241000		8242419
8581000		8584999
8610000		8638599
8841000		8846599
8855000		8856999
8900000		8909999
8951000		8954999

Il suddetto cambio numeri, peraltro già anticipato ai singoli abbonati interessati con cartolina raccomandata, rientra nel progressivo ampliamento degli impianti nel Distretto di Napoli.

Si suggerisce agli abbonati interessati di dare comunicazione del nuovo numero ai propri abituali corrispondenti.

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

IRPINIA - Due importanti manifestazioni

Donne e amministratori: va rivisto il progetto 21

A Lioni le amministrazioni dell'Alta Irpinia e a Carife le donne della valle dell'Ufita hanno precisato gli obbiettivi per la rinascita delle loro zone

Si è tenuto nei giorni scorsi a Lioni un interessante convegno dibattito tra il sindacato (le federazioni provinciali della CGIL e della UIL) e le amministrazioni dei comuni dell'Alta Irpinia, per definire gli obiettivi di lotta per lo sviluppo e l'occupazione della zona.

Il convegno — soprattutto attraverso la relazione di De Vito e le conclusioni di Befaro, ma anche attraverso gli interventi degli amministratori — ha espresso un netto giudizio negativo sull'impostazione del progetto 21, in quanto non risponde a nessuna esigenza produttiva dell'Alta Irpinia come delle altre zone interne che investe. Non si può continuare con la fallimentare politica delle infrastrutture e ridurre — come questo progetto della Cassa per il Mezzogiorno fa — tutto l'intervento per le zone interne ad un asse viario.

Bisogna, invece, andare all'individuazione di settori produttivi, come l'agricoltura, e procedere alla loro ristrutturazione e potenziamento, accompagnati dalla creazione di un tessuto di industrie di trasformazione dei prodotti agricoli.

Per quel che riguarda il problema della spesa pubblica, sindacato ed amministratori hanno deciso di indire, per la fine del mese di gennaio, una grande manifestazione di zona, con cui chiederanno lo sblocco dei 63 miliardi per opere pubbliche ancora non stanziati dalla Regione e dalla Cassa per il Mezzogiorno. Nel contesto delle opere per creare servizi sociali e strutture civili in Alta Irpinia, assume particolare importanza — come ha giustamente sottolineato il compagno Befaro — la questione dell'apertura degli ospedali di zona di S. Angelo dei Lombardi e di Bisaccia; l'Alta Irpinia non può continuare a rimanere senza un posto-letto nè di ospedale nè di infermeria.

Particolarmente sottolineata anche l'esigenza che vada avanti e sia finalmente approvata dal consiglio regionale la legge delega ai comuni, in modo che ad essi siano finalmente dati poteri reali di programmazione e di promozione dello sviluppo.

g. a.

* * *

Organizzata dal PCI, dalla DC e dal PSI, si è svolta a Carife una conferenza di zona sull'occupazione femminile. La prima iniziativa nella storia della Valle dell'Ufita, non solo per il carattere unitario della manifestazione, ma soprattutto per il tema che si è affrontato. Il movimento femminile, infatti, nell'Irpinia va decisamente sviluppandosi anche nei paesi più all'interno dell'Appennino.

Numerosi sono stati gli interventi delle donne che hanno tutte ribadito, al di là delle ideologie e delle posizioni di partito, il loro impegno alla lotta per l'occupazione e per la rinascita delle zone interne. E' intervenuto, tra gli altri, il compagno Angelo Flammia, consigliere regionale del PCI, il segretario della DC locale e molti altri democristiani aperti al discorso dell'unità.

Ricorrente è stato pure il tema dell'agricoltura come scelta prioritaria che si impone per le nostre zone, riaffermando, però, la ferma decisione a continuare la battaglia per l'insediamento FIAT a Grottaminarda, per uno sviluppo che tenga conto del diverso aspetto fisico del territorio: dalla montagna, alla collina, al piano.

Una migliore impostazione del Progetto Speciale 21, l'importanza della zootecnia, l'irrigazione, il turismo: questo il senso della lotta e dell'impuegno delle donne dellal Valle dell'Ufita.

Alla fine del dibattito l'assemblea ha eletto all'unanimità i tre membri delle consulte provinciale femminile nelle persone del segretario della DC e del PSI di Carife e della compagna Rita Ucci, della Commissione femminile Comunista pro.

g. d. m.

Insufficiente il servizio SITA

Grave la situazione dei trasporti sulla costiera amalfitana

In 100 persone su un pullman che ne può trasportare 50

La riapertura delle scuole anche quest'anno sulla costiera amalfitana ha riproposto in termini drammatici il problema dei trasporti. La SITA, che da sempre detiene l'assoluto monopolio del trasporto determina, con uno striminzito numero di auto, non pochi disagi tra gli studenti e gli operai che sono costretti a servirsi degli automezzi della società privata. A ciò si è aggiunto l'alto costo dei biglietti, anche per un trasporto di due o tre chilometri.

Si assiste così quotidianamente lungo la costiera, nelle ore di punta al passaggio di pullman affollatissimi di studenti, di operai e di cittadini che, insieme al personale della società SITA, rischiano non poco dato la tortuosità della strada da tutti riconosciuta molto pericolosa.

Il rischio è costante poiché a volte, in un pullman per solo 50 persone, vengono letteralmente insaccati oltre 100 passeggeri. Le proteste degli studenti e dei lavoratori non sono sinora riuscite a risolvere definitivamente questa situazione. In questi ultimi giorni gli studenti di Amalfi, assieme alle forze politiche e ai sindacalisti, hanno promosso incontri con la regione perché finalmente si vada sulla costa amalfitana ad un efficiente servizio pubblico. Protagonista in queste lotte, affianco agli studenti, è stata la sezione del PCI di Amalfi che, collegandosi con le altre sezioni della costiera, ha sviluppato un forte movimento col consenso degli studenti e dei lavoratori.

A questo movimento non sempre è stata vicina l'azione delle amministrazioni comunali, vecchi feudi DC. E' significativa questa assenza, specialmente quella del comune di Amalfi. Pagano così i cittadini della costiera un grosso sconcio all'immobilismo democristiano; non uno dei problemi seri, in questo momento di crisi, è stato affrontato; oggi sono i giovani e i lavoratori a denunciare con forza l'assenza di un trasporto pubblico.

Natale a Napoli

Rinviata a lunedì la tombola luminosa

Si è inaugurata nel pomeriggio di ieri, alla cappella di Santa Barbara, al Maschio Angioino, con l'intervento dell'ambasciatore canadese in Italia, Fortier d'Iberville, la mostra dell'arte e dell'artigianato canadesi. Erano presenti anche l'assessore regionale al Turismo e al Commercio Aldo Crimi e il vice presidente dell'Amministrazione provinciale D'Ambra. Nella circostanza l'assessore Aldo Crimi ha consegnato all'ambasciatore canadese una targa ricordo.

Intanto la tombola gigante prevista per questa sera in piazza Plebiscito è stata rinviata a lunedì prossimo a causa delle condizioni del tempo. Si tratta dello spettacolo clou tra quelli che sono stati organizzati dall'ASCOM e dalla Confesercenti, e si avvale della collaborazione dell'assessorato comunale al decentramento, nel quadro delle manifestazioni del «Natale a Napoli '76». Il carattere dello spettacolo è sociale e assistenziale e ha uno scopo di beneficenza.

CONCORSO SCUOLE MATERNE

Il Provveditorato agli studi di Napoli ricorda alle candidate che hanno superato la prova scritta del concorso per titoli ed esami a posti d'insegnante di scuole materne statali, che desiderano svolgere le esercitazioni pratiche del corso presso una direzione didattica di loro scelta, nella quale funzionano sezioni di scuola materna statale o non statale regolarmente autorizzate, possono presentare motivata domanda in carta semplice al provveditorato agli studi — ufficio scuola materna — entro e non oltre il 6 gennaio 1977.

Al teatro S. Carlo un pubblico in aumento e più competente

...MA C'È SEMPRE IL RISCHIO DEL RITO

Una stagione lirica che dura fino a giugno inoltrato - Triplicato il numero delle repliche per soddisfare le crescenti esigenze del pubblico - Alcuni «vuoti» inspiegabili nel cartellone - Si può raggiungere uno strato assai più vasto e «popolare» - Non più un «tempio» riservato agli iniziati

La stagione operistica dei nostri teatri lirici, (quelli che hanno sufficiente fiato per intraprendere una simile impresa nei tempi in cui viviamo), è in pieno svolgimento.

Il San Carlo ha dato inizio alle serie di spettacoli che si protrarranno fino alla metà del prossimo giugno, con una edizione del Don Carlo verdiano di notevole pregio, tale che avrebbe fatto bella figura anche in epoche di relativa abbondanza. Ci si chiede, tuttavia, se il complicato e assai costoso meccanismo che ogni anno si mette in moto per rendere possibile il salvataggio d'una tradizione tra le più illustri e popolari in Italia ed il cerimoniale che è parte integrante d'ogni spettacolo, trovino ancora una giustificazione, una ragione d'essere o non siano, piuttosto, la stanca ripetizione d'un rito che non ha più i suoi dei ed i suoi fedeli. A giudicare dall'atteggiamento del pubblico, la domanda che molti si pongono, non può avere che una risposta positiva.

Per quanto riguarda il San Carlo, il notevole incremento dato al numero di repliche di ciascuno spettacolo, non è stato che il logico provvedimento, applicato, peraltro, con anni di ritardo, per venire incontro ad una richiesta di parte del pubblico via via più pressante. Dalle tre, o al massimo quattro repliche di ogni spettacolo, si è giunti a raddoppiare questi dati e, talvolta, per le opere più popolari, a triplicarli.

Ci sembra evidente che la radio, la televisione, l'industria discografica, ben lungi dal soddisfare le crescenti esigenze del pubblico, le hanno invece stimolate in misura addirittura imprevedibile. Da un più avanzato grado d'informazione, da una fruizione della musica incomparabilmente più estesa e frequente rispetto al passato, è scaturito il bisogno d'un diretto contatto con gli spettacoli e con le manifestazioni musicali senza discriminazioni di generi.

Qual è, ci si domanda a questo punto, lo specifico contributo artistico e culturale che il San Carlo oggi dà per venire incontro alle richieste d'un pubblico non più limitato ad un determinato ceto sociale? La numerosa e crescente presenza dei giovani rende per di più orama remota un'epoca che in realtà è storia di ieri, in cui i ceti meno abbienti, a prescindere da impedimenti di ordine economico, pensavano al San Carlo quasi come ad un inaccessibile tempio ai cui riti potessero accedere soltanto gli iniziati, un ristretto gruppo di eletti.

Il riferimento più concreto ed attuale per un giudizio è costituito dal cartellone della stagione in corso. Si può dire, rispetto agli anni passati che c'è stato, quest'anno, un impegno maggiore nella scelta degli interpreti. Il numero rilevante di cantanti di prima grandezza costituisce, anzi, l'elemento che meglio caratterizza la stagione. Cesare Siepi, Renato Bruson, Carlo Bergonzi, Alfredo Kraus ed ancora Fiorenza Cossotto, Maria Chiara, Magda Olivero, Grace Meizia Bumbry, per citare i più noti, sono nomi di artisti in grado di rabbonire i molti censori attivissimi, come sempre, tra gli *aficionados* del San Carlo.

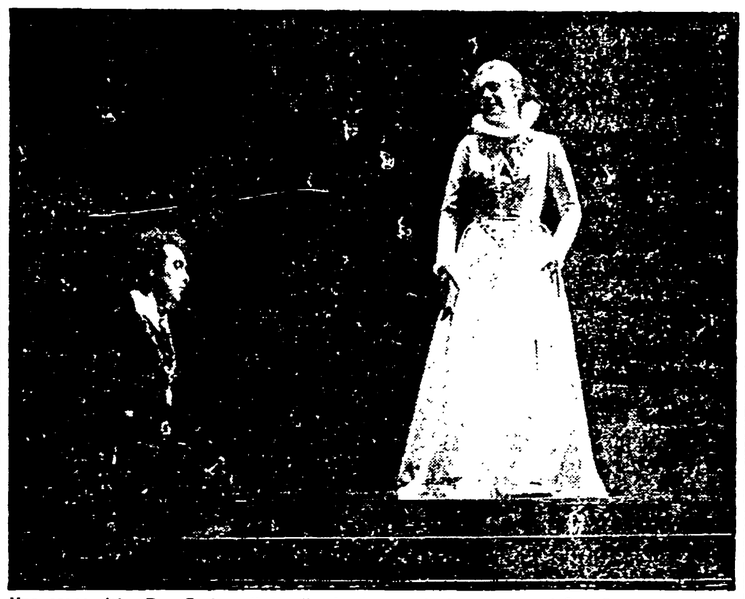
Riproviamo gli eccessi del divismo, i suoi vizi, ma sappiamo che le belle voci ancora costituiscono una delle colonne portanti di maggiore affidamento per il ripetersi di questa specie di sortilegio musicale che è uno spettacolo lirico.

Ben munito sul fronte delle voci, il cartellone appare invece sguarnito in altri settori. La carenza maggiore è certamente quella del poco spazio concesso alle novità: due sole opere di cui soltanto «La visita della vecchia signora» di Gottfried Von Einen è d'un autore moderno, tuttora in piena attività. Veramente troppo poco se si pensa che opere d'un musicista come Britten sono ancora ignote al pubblico napoletano, per non parlare dello Stravinski, de «La Carriera d'un libertino», di Prokofiev, del cecoslovacco Janacek e dei musicisti dell'avanguardia, volendo limitarci ad alcune essenziali indicazioni.

La stagione in corso presenta, inoltre, un vuoto senza precedenti: la completa assenza di opere di Mozart e di Wagner, che è come togliere ad un edificio una parte delle fondamenta su cui esso si regge. Pochissimi, inoltre, i direttori di orchestra di autentico prestigio. Della qualità degli spettacoli, delle regie, degli allestimenti scenici, si potrà giudicare via via anche se le scelte operate in tal senso ci autorizzano a non poche riserve.

Le smentite sono comunque possibili per l'imprevedibilità che ogni evento teatrale reca in sé, elemento tra i tanti del fascino d'ogni spettacolo, con il quale di volta in volta bisogna fare i conti.

Sandro Rossi



Una scena del «Don Carlo» di Verdi, che ha aperto la stagione al San Carlo

Insoddisfatti i ballerini

Anche i componenti del corpo di ballo del Teatro S. Carlo hanno serie preoccupazioni e riserve circa la gestione e la direzione dell'Ente. Si sono rivolti, con una lettera, al maestro per il turismo e lo spettacolo, al consigliere e al presidente del consiglio di amministrazione del teatro, alle redazioni dei quotidiani napoletani, per illustrare la loro situazione.

La netta e prolungata riduzione del corpo di ballo, infatti, rischia di andare sempre più decadendo. Si compongono scelte sbagliate. La programmazione degli spettacoli è affrettata e avviene poco tempo prima di andare in scena (si rinuncia la velocepreparazione del balletto «Coppelia» contrabbandato invece come un'occasione per rilanciare il corpo di ballo).

Lo stesso comportamento accentratore e antidemocratico, e sicuramente all'origine dell'immobilismo, di una direzione di un teatro lirico che dovrebbe avere come qualità fondamentali una preparazione e una competenza tecnica e artistica all'altezza della situazione, hanno indotto il corpo di ballo del S. Carlo ad una serie di proteste e di urgenti richieste. Intendono portare avanti la lotta per migliorare la loro produzione, essere impegnati in un maggior numero di spettacoli, lavorare, insomma, con criteri più razionali: sotto la guida di coreografi competenti.

Anche la sistemazione, fatta dalla direzione durante la stagione estiva, di non rispettare l'orario «mattino de balli» è rimasta lettera morta. Il corpo di ballo crede che sommando una direzione attiva, in grado davvero di rilanciare e qualificare con opportune scelte il loro lavoro, un grado di amalgamare l'organico secondo le esigenze del S. Carlo, si dovrebbe anche chiedere la chiamata all'attenzione delle forze politiche, culturali e sindacali della città e della regione, anche sull'ormai spreco di denaro pubblico che si fa a causa dei molti scioperi e delle altre numerose carenze nell'organizzazione.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

CILEA (Via San Domenico a C. Europa - Tel. 655.848)
Questa sera alle ore 21,15 Ric e Gian presentano: La strana coppia, di Garinei e Giovannini.
DUEMILA (Tel. 294.074)
Dalle ore 12 in poi spettacolo di sceneggiata: Nnanza 'a corte.
SANCARLUCCIO (Via San Pasquale a Chiaia Tel. 405.000)
Sabato alle ore 21,15, l'E.T.C. presenta Ida Di Benedetto in: Coppole cilindri e piume di struzzo, due tempi di Busiello, Fusco e Goldieri.
MARGHERITA (Galleria Umberto I
Dalle ore 16,30 in poi spettacoli di Streep tease (VM 18)
POLITEAMA (Tel. 401.643)
Questa sera alle ore 21,15, Nino Taranto e Dolores Palumbo presentano: La figliata, di R. Viviani.
CENTRO TEATRO SPAZIO (Via S. Giorgio Vecchio, 27 - San Giorgio a Cremano)
(Riposo)
SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 415.029)
Domenica alle 18: La cavalleria rusticana, di Mascagni e Gianni Schicchi di Puccini.
SAN FERDINANDO E.T.I. (Telefono 444.500)
Questa sera alle ore 21,15, Eduardo De Filippo presenta: Natale in casa Cupiello, di E. De Filippo.
SANNAZZARO
Questa sera alle ore 17, la Compagnia D'Alessio-Conte-De Vico presenta: Scarpe roppie e cerevelle fine, di G. Di Maio.
TEATRO DELLE ARTI (Via Poggio dei Mari)
Questa sera alle ore 21,15, Mario e Mariaiuisa Santella presentano: La gnoccolara, da P. Trinchera. Regia di M. Santella.

Teatro TENDA
a piazza Mercato - Tel. 335244
Sergio Bruni
in
«Levate 'a maschera Pulicenella»
feriali: 17,30 - 21,30; festivi: 21,30
Posto unico L. 2.000
Ampio parcheggio custodito
Locale riscaldato
Posti a sedere

CIRCOLI ARCI

ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra 189 - Bagnoli)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 24.
ARCI RIONE ALTO (3ª traversa Mariano Semmola)
(Riposo)
CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.za Attore Vitale)
Ogni giorno dalle ore 19 alle ore 22 proiezioni di films o prove teatrali e musicali
CIRCOLO INCONTRARCI (Via Paladino 3 Tel. 323.196)
Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24.
CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIANO (S. Giuseppe Vesuviano)
(Riposo)

CINEMA OFF D'ESSAI

CINECLUB EUCALIPTUS
Alle ore 17-20,30: Il territorio degli altri (Il mondo muore - Questo film vuole ricordarvelo), di W. Wildife Fund.
CINETECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30)
Tel. 415.371)
Per la rassegna fantastique-horror: «Rose rosse per il demonio», di P. Sykes, da E.A. Poe (Ore 18, 20, 22).
EMBASSY (Via F. De Mura - Telefono 377.046)
Taxy driver, con R. De Niro DR (VM 14)
MAXIMUM (Via Elena, 19 - Telefono 682.114)
L'inquilino del terzo piano
NO (Via S. Caterina da Siena, 53
Novecento atto secondo, di B. Bertolucc.. (17-22).
NUOVO (Via Montecalvario, 16 Tel. 412.410)
Per la rassegna del cinema americano: «Uomini e cobra», di J.L. Mankiewicz
SPOT CINECLUB (Via M. Ruta n. 5 al Vomero)
Un uomo chiamato cavallo. (Ore 18,30, 20.30, 22,30).

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello, 35 - Stadio Collana Tel. 377 057)
Il signor Robinson (Mostruosa storia d'amore e d'avventure), con P. Villaggio - C
ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871)
Il corsaro nero, con Kabir Bedi A
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418 680)
Casanova, di Federico Fellini - DR (VM 18)
AMBASCIATORI (Via Crispi, 33 Tel. 683.128)
L'ultima follia di Mel Brooks (Silent Movie)
ARLECCHINO (Via Alabardieri 70 Tel. 416 731)
Il libro della giungla - DA
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361)
La fuga di Logan, con M. York A
AUSONIA (Via R. Cavero - Telefono 444.700)
Amici più di prima
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339 911)
Amici più di prima
DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134)
Il maratoneta, con D. Hoffman - G
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479)
Il corsaro nero, con Kabir Bedi A
FIAMMA (Via C. Poerio 46 - Telefono 416.988)
La lunga notte di Entebbe, con H. Berger - DR
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 Tel. 417.437)
La pietra che scotta, con G. Segal - SA
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483)
Il corsaro nero, con Kabir Bedi A
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880)
King Kong, di J. Guillermin - A
ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688 360)
Amici più di prima
ROXY (Via Tarsia - T. 343.149)
La pietra che scotta, con G. Segal - SA
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572)
Il signor Robinson (Mostruosa storia d'amore e d'avventure), con P. Villaggio - C
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
Squadra antifurto, con T. Milian - C (VM 14)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (V.le Augusto, 59 - Telefono 619.923)
Squadra antifurto, con T. Milian - C (VM 14)
ADRIANO (Via Monteoliveto, 12 Tel. 313.005)
Squadra antifurto, con T. Milian - C (VM 14)
ALLE GINESTRE (Piazza S. Vitale Tel. 616.303)
Safari Express, con G. Gemma A
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583)
Italia a mano armata, con M. Merli - DR (VM 14)
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764)
Cattivi pensieri, con U. Tognazzi - SA (VM 14)
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352)
Basta che non si sappia in giro, con N. Manfredi - SA
AVION (Viale degli Astronauti, Colli Aminei - Tel. 741.92.64)
Safari Express, con G. Gemma A
BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109)
Mary Poppins, con J. Andrews - M
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800)
Squadra antifurto, con T. Milian - C (VM 14)
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527)
Il deserto dei tartari, con J. Perrin - DR
EDEN (Via G. Santelice - Telefono 322.774)
Basta che non si sappia in giro, con N. Manfredi - SA
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293 423)
Taxy driver, con R. De Niro DR (VM 14)
GLORIA (Via Arenaccia, 151 - Telefono 291 309)
Sala A - Italia a mano armata, con M. Merli - DR (VM 14)
Sala B - Cenerentola - DA
MIGNON (Via Armando Diaz Telefono 324 893)
Cattivi pensieri, con U. Tognazzi - SA (VM 14)
PLAZA (Via Kerbaker, 7 - Telefono 370.519)
Signori e signore buonanotte, con M. Mastroianni - SA
ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588)
Italia a mano armata, con M. Merli - DR (VM 14)

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Marlucci, 63 - Telefono 680 266)
Maciste gladiatore di Sparta SM
AMERICA (San Martino - Telefono 248 982)
La moglie di mio padre, con C. Baker - S (VM 18)
ASTORIA (Salita Tarsia Telefono 343 722)
Dimmi che fai tutto per me, con J. Dorelli - SA
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 321.984)
Ecco lingua d'argento, con C. Villani - S (VM 18)
A-3 (Via Vittorio Veneto - Mianо - Tel. 740 60 48)
Eva nera (Blak Cobra)
AZALEA (Via Cumana, 33 - Telefono 619 280)
Totò, letto a tre piazze - aC
BELLINI (Via Bellini - Telefono 341.222)
Febbre da cavallo, con L. Proietti - C
BOLIVAR (Via B. Caracciolo, 2 Tel. 342.552)
Totò a Parigi - C
CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343 469)
Marlow l'investigatore privato, con R. Mitchum - G
CASANOVA (Corso Garibaldi 330 Tel 200.441)
Letto in piazza, con R. Monlognan. - C (VM 18)
COLOSSEO (Galleria Umberto - Telefono 416 334)
Scandalo in famiglia, con G. Guida - S (VM 18)
DOPOLAVORO P.T (Via del Chiostro Tel 321 339)
Il soliista del mitra
ITALNAPOLI (Via Tasso, 169 Tel 685 444)
Totò: Figaro qui Figaro là - C
LA PERLA (Via Nuova Agnano n 35 Tel 760.17.12)
Bambi - DA
LORA (Via Stadera a Poggioreale, 129 Tel 759.02.43)
Dimmi che fai tutto per me, con J. Dorelli - SA
MODERNISSIMO (Via Cisterna dell'Olio - Tel 310.062)
Missouri, con M. Brando - DR
PIERROT (Via A. C. De Meis 58 Tel. 756 78 02)
Angeli dell'inferno sulle ruote, con A. Roselle - DR (VM 18)
POSILLIPO (V. Posillipo 39 Telefono 769 47 41)
Per un pugno di dollari, con C. Eastwood - A
QUADRIFOGLIO (Via Cavalleggeri Aosta, 41 - Tel. 616 925)
Il mistero delle dodici sedie, con F. Leglelo - SA
ROMA (Via Ascanio, 36 - Telefono 760 19 32)
007: Operazione tuono, con S. Connery - A
SELIS (Via Vittorio Veneto, 269 Tel 740 60 48)
Poliziotti violenti, con H. Silva DR (VM 18)
TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760 17 10)
Che stangata ragazzi, con R. Widmark - C
VALENTINO (Via Risorgimento Tel 767 85 58)
Bambi - DA
VITTORIA (Via Piscitelli 18 - Telefono 377 937)
L'eredità Ferramonti, con D. Sanda - DR (VM 18)

LUNA PARK INDIANAPOLIS
VIA MIANO - Pronte ex caserma Bersaglieri
ATTRAZIONI PER TUTTE LE ETA'

ERNIA
FASCIA BREVETTATA IN ELASTICO PLASTIFICATO - LEGGERISSIMA - LAVABILE - SMONTABILE - SENZA ATTACCHI METALLICI
PER LA MIGLIORE CONTENZIONE INTERPELLATE
L'ISTITUTO ORTOPEDICO
«LA NUOVISSIMA»
Via Roma 418 (Spirito Santo) Tel. 312909 Napoli
Convenzionato con le Casse Mutue: ENEL, INADEL, ENPAS, ATAN, Marittima e con tutti gli altri Enti mutualistici